



Club Alpino Italiano

Sezione di Pavullo nel Frignano



Domenica 02 Giugno 2024

Monte Acuto – Madonna del Faggio (E)



Monteacuto delle Alpi è un bellissimo paese medioevale, inserito tra i luoghi del cuore FAI, ricco di storia. La prima citazione risale al 1105 circa, in una bolla di Papa Pasquale II dove Monteacuto è detto «cappella»; sembra che non esistesse ancora un paese propriamente detto ma forse soltanto un piccolo agglomerato. Gli abitanti sono detti «zingari» (nel senso di girovaghi), perchè Monteacuto era un notevole centro mercantile fra i secoli XII e XV, posto su un'importante via di comunicazione fra Emilia e Toscana. Raggiungere il Santuario della Madonna del Faggio camminando fra i boschi è come essere all'interno di un racconto di magia, come nelle ambientazioni di Tolkien. Un connubio che nasce dalla natura e attraversa la fede, fino ad abbracciare l'architettura e l'arte. La Madonna del Faggio nacque, come molti santuari analoghi, con una devozione verso l'immagine in terracotta della Vergine Maria, apparsa ad un pastorello secondo un fatto storico risalente al 1672 sotto un grosso faggio. La nascita vera e propria è datata 1772 e il suo nome era Madonna del Rio Scorticato, dal nome della località in cui sorgeva. Dal 1756 iniziò una tradizione analoga a quella della Madonna di San Luca a Bologna: una processione per portare l'immagine sacra dal Santuario fino a Castelluccio e riportarla indietro. Di quel faggio dell'apparizione resta visibile il solo fusto tagliato, posto all'interno di un'edicola di fortuna situata a 250 metri dalla chiesa.

Partiremo dall'inizio del borgo di Monteacuto delle Alpi percorrendo tutto il centro del borgo fino alla chiesa di San Nicolò, ritornando al centro del borgo imbocchiamo il sentiero 105 scendendo fino al Molino della Squaglia risaliamo lungo il sentiero per giungere di fronte al santuario della Madonna del Faggio, ritornando indietro sul ponte del Rio Scorticato in Vallimenga, imbocchiamo sulla destra il sentiero 147 e giungeremo al borgo di Tresana proseguiamo lungo il sentiero e passando dalla Ca' di Valentino arriveremo al passo Sant'Antonio, continuiamo su dolce salita fino alla Faggia del Chiodo a 1150m dove all'incrocio svoltiamo a destra per il sentiero 107, affrontiamo un tratto di salita che ci porterà al punto più alto della nostra escursione a 1380m, oltrepassando l'incrocio con la salita al monte Tresca arriviamo al bivio Tresca/Cavallo, si proseguirà ancora per il sentiero 107 incominciando a scendere fino all'incrocio con il sentiero 105 che imboccheremo per la discesa nella faggeta ritornando al santuario di Madonna del Faggio dal lato opposto, riattraversiamo il ponte e riprenderemo il sentiero in salita affiancati da castagni secolari che ci riporterà al centro di Monteacuto e infine alle macchine.

Direttore escursione: Fulgeri Fabio 347 2486479- **Vice-direttore:** Albertini Marco 333 2946226

Club Alpino Italiano – Sezione di Pavullo nel Frignano
Via Ricchi, 3 – 41026 Pavullo n.F., Modena

Tel. 0536 793377

Mail: info@caipavullo.it

website: www.caipavullo.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Pavullo nel Frignano



Domenica 02 Giugno 2024

Monte Acuto – Madonna del Faggio

Difficoltà	(E)
Dislivello	830 m +/-
Durata	6-7 ore
Altitudine massima	1390 m
Lunghezza	14,5 km
Attrezzatura	Bastoncini
Abbigliamento	Abbigliamento tecnico idoneo alla stagione, scarponi, antivento/anti-acqua, occhiali da sole, crema solare, cambio da lasciare in auto
Cibo e bevande	Snack, acqua, pranzo al sacco
Ritrovo (parcheggio Virtus)	07:15
Partenza	07:30
Mezzo di trasporto	Auto proprie
Quota di partecipazione soci	5 €
Scadenza Iscrizione	Venerdì 31/05
Massimo Partecipanti	25 persone
Direttore Escursione	Fulgeri Fabio 347 2486479
Vice-direttore Escursione	Albertini Marco 333 2946226

I PARTECIPANTI DEVONO RISPETTARE SCRUPolosAMENTE LE INDICAZIONI DEGLI ACCOMPAGNATORI.

